

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . . Cent. 5
 » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola, dal Tabaccaio in piazza V.E., in Mercato vecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Le Ceramiche all'Esposizione

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Venezia, 11 agosto.

Estraendo nel salone quadrato A che segue il vestibolo dell'ingresso dalla parte di terra ci troviamo innanzi la superba mostra della Società di ceramiche artistiche di Pesaro, una delle prime che figurino alla nostra Esposizione e che merita certamente l'ammirazione di tutti quanti i visitatori.

Codesta Società sorta da poco e che progredisce vantaggiosamente mediante la saggia amministrazione del sig. G. Gal, suo direttore, ci presenta l'arte antica nei tempi moderni, e sono davvero stupendi i suoi vasi istoriati, con piedestallo, per fiori, piatti figurati, anfore gigantesche, terraglie per tavola e per ornamento da sala, di imitazione impareggiabile dall'antico, con colori e disegni da sembrare smalti e miniature.

Il sistema di lavorazione si estende sopra le maioliche del secolo decimosesto stile Urbino, Gubbio, Casteldurante, ecc. e la Galleria Municipale di Pesaro, assai ricca di ceramiche antiche apprezzatissime di tal genere, offre vasto campo ai cultori di quest'arte per le copie dei modelli; la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia, ecc., sono in continue ed importanti relazioni di commercio colla predetta Società, la quale fornì moltissimi dei suoi oggetti al Museo Artistico di New-York, prova non dubbia come i prodotti di questa fabbrica vengano altamente e meritatamente tenuti in pregio, e la medaglia d'argento conseguita all'Esposizione di Parigi nel 1886 conferma la fama che gode questa manifattura.

La mostra della Società di ceramiche artistiche di Pesaro si può considerare il trionfo dell'arte moderna sull'antica, colla differenza che in epoche anteriori la confezione di tali oggetti richiedeva spese enormi e tempo incalcolabile, mentre oggi, mercè i perfezionamenti introdotti, frutto degli studi e dei sacrifici di questi maestri nell'arte, si può avere quanto di più perfetto e desiderabile a prezzi relativamente bassi e in tempo limitatissimo.

Non intendiamo fare con ciò della réclame alla Società di Pesaro, che non ne ha bisogno; è dovere rendere onore al vero merito, che sarà certamente ed in modo convenevole riconosciuto e premiato dal Giuri della nostra Esposizione, composto di eletti e intelligenti, ben capaci di apprezzare la perfezione, l'esecuzione accurata, il gusto artistico, l'eccellenza del disegno, e l'impugnabile lavorazione di quanto venne esposto, e che confermerà sempre più il bel nome che un passato glorioso ed un avvenire non meno splendido le preparano.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Cagliari, 8 agosto.

(A. M.) E sempre più s'ingrossa! Non spaventatevi, non parlo del caldo, le cui carezze ho scontato con dieci giorni di letto per insolazione; a quello ho pagato il mio tributo ed ora non ci bado tanto.

Io volevo parlarvi dell'aggravarsi continuo della già disastrosa crisi, che come cancri di Nasso, pesa sui poveri sardi.

La Cassa di Risparmio fallita, il Credito Industriale Sardo, come sopra, la Banca Arborense, idem, frodi a

Sassari, fallimenti ovunque, ecco qual Calvario sale la povera isola.

E fosse finita così!

Impossibilitati a tenervi al corrente di quanto passò in questi giorni, non ho veduto però annunciato nel *Giornale di Udine* il decreto prefettizio, che dichiara la Giunta Municipale responsabile, per non autorizzato deposito nelle Casse del *Credito*, oggi ridotto a *Debito*, della piccolezza di quasi due milioni.

Su quali basi il sig. Prefetto emanò la bomba *ukase*; io non sono competente a decidere, e neppure a sfiorare tal argomento.

Sono questioni di natura così delicata, rivestono un carattere tanto *paesano*, che la mia opinione potrebbe sembrare severa ad alcuno, ed ai nostri tolleranti lettori, superflua.

Non è superfluo però l'accennarvi, a vere prontamente la Giunta prese legali disposizioni verso l'amministrazione del fallito *Credito*, invocando misure le quali non salvano del tutto la responsabilità sua, varranno ad aggravare, alleggerendo, la borsa dei buoni cagliaritari.

E buoni davvero sapete! Avranno fatto, non so quante riunioni, si discute con calore, con animo, e poi... poi siamo alla fatica di Sisifo, il più sfortunato fra figli d'Eolo.

Come finirà?... *Nous verrons apres...*

La salute dell'isolano è ottima dovunque. Calma perfetta, ed indifferenza tale, se il morbo ci fosse importato, che tutti esclamerebbero: *Se ne andrà*.

E anche in questa occasione il buon senso trionfò. L'anno scorso in Sicilia per due o tre casi a Cagliari, si volle la quarantena, e la si ottenne; oggi che il morbo è preso in Trinacria proporzioni certo non minime, si dichiarano le quarantene inutili, in omaggio al verdetto della scienza.

Tanto meglio, per bacco; ma io osservo che quest'amore alla scienza, amore ossequiosissimo, nasce perchè al potere sta *Crispi*, (contrario) e l'anno scorso la maneggiava Morana.

Oh! la coerenza!!

Il resto poi cammina da sé. Uscieri di qua, sequestri di là, ipoteche in su, ipoteche in giù, protesti cambiari all'ordine del giorno.

Ed all'ordine del giorno mettete pure una mezza dozzina di fasciato, sempre al centro, sparato, per vendetta o per rapina in questi giorni.

L'assalto poi ad una casa in Fonni, dato da una banda di 22 grassatori vi dà una idea della sicurezza pubblica. Fortuna che se i ladri scendono dal monte, i bravi carabinieri, vegliano anche al piano, e vegliano tanto che la roba rubata in casa del ricco possidente in unione agli apocrifi proprietari, venne la prima consegnata al giudice, i secondi messi in *Domo Petri*.

Dalle notes.

Mentre le splendide onoranze rese alla Imperatrice Vittoria davano a josa per corrispondenti e giornalisti, una nuda e cruda statistica ora pubblicata da un serio giornale.

Dio salvi la graziosa Regina, leggete;

Le vittime irlandesi regnando la regina Vittoria furono:

Morti di fame	1,500,000
Vittime d'evizioni	4,668,000
Spatriati	4,200,000
Imprigionati più di	3,000
Uccisi dalla polizia	500
Morti nelle prigioni	27

In tutto 9,371,527

Oh la santa libertà inglese!

Le solite...

La *cocodette* adora il trino. Si diverte ad ingannare l'amante in titre con vari amanti de coeur, salvo poi a divertirsi alle spalle dei 2 singoli col 3°... il marito.

La *cocotte* divora i patrimoni, dissangua l'uomo, gli toglie spesso vita ed onore; la *cocodette* fa altrettanto a corrompere il resto.

Uscendo dalle braccia d'una *cocotte* potrete buttarvi in quelle d'una donna onesta e ritrovarvi la pace e la gioia domestica: uscendo da quelle della *cocodette* non troverete più nessun refrigerio, perchè non crederete più a nulla.

La *cocotte* è lo sfacelo materiale, la *cocodette* è lo sfacelo materiale e morale ad un tempo.

La *cocotte* è l'essidio, la *cocodette* è lue.

Fidatevi degli amici, che fanno stampare.

Il mio carissimo signor X, il più buon diavolo del mondo, parla sempre di caccia grossa. Non ha guari trovandosi al Capo di Sopra ebbero una mattina a sortire e ad inoltrarsi nei boschi, si sa armati. Ad un dato punto un contadino, armato egli pure, ci si accosta e con quella gentilezza affatto propria di quei pastori ci dice: *Appu bistu passai unu turboni in guada parti*, (ho veduto passare un cinghiale in questa parte).

L'amico X si ferma, impugna il fucile e dice: Tu vai dritto, ch'io torno indietro per circondarlo.

All'imbrunire l'ho trovato cercando l'orma al tavolo del nostro ospite.

Un vecchio commendatore a una signora, la cui figlia si trova in una situazione... interessante.

— Ma, se non isbaglio, vostra figlia non è maritata che da un mese appena...

— Verissimo. Ma con questi caldi... tutto anticipa quest'anno!

LE FERROVIE ITALIANE

L'ingegnere cav. Giuseppe Lampugnani, segretario capo della Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo, ha fatto una pubblicazione opportuna e utilissima.

La intitolò: « Costituzione generale della amministrazione ferroviaria italiana » (Torino, Unione tip. editrice). Il lavoro dell'ing. Lampugnani è la storia delle ferrovie italiane, del mirabile svolgimento che anche nel nostro paese ebbe questo efficacissimo strumento dell'umano progresso.

E' storia completa, la quale prova, colla eloquenza delle cifre, la più efficace d'ogni altra, quanto abbia profitto, in Italia, colla redazione politica il progresso economico ed industriale.

L'autore traccia lo scopo, i criteri e le divisioni del suo lavoro colle seguenti parole:

« Quanto fu scritto finora intorno all'ordinamento delle strade ferrate in Italia, trovandosi sparso in una serie di pubblicazioni per la maggior parte ufficiali e quindi non alla portata della generalità dei lettori e non costituenti un tutto ordinato ed omogeneo, che solo

potrebbe presentare, in forma riassuntiva, la storia delle ferrovie del nostro paese, sia secondo l'ordine cronologico delle costruzioni, sia secondo il regime, con cui furono successivamente esercitate, sia secondo l'azione avuta dal governo sullo sviluppo, la trasformazione ed il finale assetamento dell'esercizio.

« Scopo del presente lavoro è appunto di provvedere ciò, raccogliendo tutti gli elementi sparsi nelle varie pubblicazioni state fatte finora, coordinandoli, senza aggiungervi alcuna considerazione, al fine di lasciare il lettore libero di trarre le conseguenze che meglio reputerà da quanto in Italia è stato fatto in materia ferroviaria.

« Nulla di originale si cerchi dunque in queste pagine, ma solo notizie e dati che, per la loro natura e per gli atti da cui risultano, difficilmente si possono avere sottomano, specialmente uniti in ordine cronologico.

« La prima parte di questo lavoro rifletterà cioè l'inizio e le varie fasi attraversate dalle nostre ferrovie, partendo dalle concessioni delle prime linee, ed arrivando fino al cominciamento degli studi intrapresi per la soluzione del problema ferroviario.

« La seconda parte tratterà più specialmente delle diverse proposte d'assetamento studiate dal governo.

« La terza avrà per soggetto il riassunto delle ferrovie dell'Italia e le Convenzioni Depretis del 1877.

« La quarta si occuperà dell'inchiesta sul l'esercizio delle ferrovie, e tratterà inoltre dei criteri d'esercizio.

« La quinta avrà per soggetto le leggi riguardanti le nuove costruzioni.

« Nella sesta si esporranno le Convenzioni approvate colla legge 27 aprile 1885.

« Nella settima si esporrà qualche dato circa le ferrovie private complementari.

« L'ultima conterrà qualche notizia sulle principali ferrovie europee.

A queste norme e indicazioni l'ing. Lampugnani si attiene scrupolosamente, e con chiarezza espone la storia delle ferrovie nelle varie provincie, dimostrando quali furono le prime concessioni e condizioni, ed accompagnandole nel loro successivo svolgimento.

Quale fu la prima ferrovia in Italia? Ecco una domanda legittima, alla quale l'opera dell'ing. Lampugnani risponde colla seguente indicazione storica:

« La prima domanda per la concessione di una ferrovia venne fatta in Italia dall'ing. Armand Bayard de la Vingtrie, per una linea da Napoli a Noera per Torre Annunziata, con diramazione a Castellammare.

« La concessione venne accordata col regio decreto del 19 giugno 1836, modificato dall'altro del 8 febbraio 1838, e la linea venne aperta all'esercizio il 4 ottobre 1839, da Napoli a Portici.

La prima linea in esercizio fu adunque quella da Napoli a Portici. Quale progresso dal 4 ottobre 1839 al 1886? Il progresso si riassume in due numeri: nel 1839 otto chilometri di ferrovia, nel 1886 n. 11,502 chilometri.

E' interessantissimo il quadro cronologico delle linee e dei tronchi secondo l'ordine di apertura dell'esercizio, dal 1839 al 1887.

Diamo la statistica delle costruzioni ferroviarie italiane che seguirono nel primo decennio dalla loro applicazione in Italia.

1839: Napoli-Portici, chil. 8.
 1840: Milano-Monza, 13.
 1841: —
 1842: Padova alla testa del ponte sulla laguna, chil. 33.
 1843: Caserta-Napoli per Cancellò, chil. 33.
 1844: Livorno-Pisa chil. 13; Portici-Torre Annunziata, 12; Torre Annunziata-Castellammare 7; Capua-Caserta, 12. Totale chil. 50.
 1845: Pisa-Pontedera, chil. 20.
 1846: Venezia-Padova, chilometri 30; Ponte sulla laguna-Venezia 4; Milano-Treviglio 32; Cancellò Noia 12; Lucca-S. Giuliano 15; S. Giuliano-Pisa 4. Totale chil. 97.
 1847: Pontedera-Empoli, chil. 26.
 1848: Firenze-Prato chil. 18; Empoli-Firenze (Porta a Prato), 31; Lucca-Altopascio, 14; Altopascio-S. Salvatore,

5; Torino-Moncalieri, 8; S. Salvatore-Pescia, 4. Totale chil. 80.

1849: Verona (Porta Vescovo)-Venezia, chil. 48; Monza-Cambago, 16; Empoli-Ingresso nord del sotterraneo del Monte Arosio, 60; Moncalieri-Asti, 49; Ingresso nord del sotterraneo di Monte Arosio-Siena, 4; Cambrago-Camerlata 16. Totale chil. 193.

Degno di studio è eziandio il quadro riassuntivo dei capitali impiegati nella costruzione delle linee ferroviarie italiane.

La storia legislativa delle costruzioni e dell'esercizio delle ferrovie è mirabilmente riassunta in questo lavoro, che comprende pure dei cenni notevoli sulle ferrovie francesi, germaniche e belghe.

Due pregevoli carte delle strade ferrate italiane al 31 dicembre 1886 e nel 1887 completano la pubblicazione dell'ing. Lampugnani, la quale merita di richiamare l'attenzione di tutti, ed è destinata a raddrizzare molti giudizi sulle questioni ferroviarie in Italia, specialmente considerate dal punto di vista delle condizioni e dei progressi delle varie regioni della penisola. (Opinione).

Depretis e il 6 febbraio 1885

La egregia signora Jessie White Mario scrive nel *Pravassa*, a proposito del compianto Depretis, questa importantissima lettera:

Veggio in molti giornali avversari di Depretis parecchie accuse infondate: ne cito una.

In una corrispondenza da Verona al *Gazzettino* si legge:

« Vedremo se l'on. Crispi o qualcuno dei suoi colleghi proporranno di erigergli un monumento. « Se ciò avvenisse, sarebbe bene indicessero sul piedestallo le date nefaste cui va associato il suo nome, e incominciando dal 6 febbraio 1883, epoca in cui egli, ricevute le armi da Mazzini, non le trasmise a coloro che dovevano insorgere a Milano. »

Tutto il contrario è vero. Scrive Aurelio Saffi nei *segni biografici* e storici a premio del testodegli scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini, vol. IV.:

« Mazzini, pur cercando che il tentativo non precorresse l'occasione, volgeva intanto quanti mezzi gli avanzavano ad apprestare, da più parti, efficace cooperazione al moto. Ed io mi condussi per assistere in quei suoi sforzi, nell'autunno del 52 a' confini lombardi e in Piemonte, non a sollecitare azione prematura, ma a procacciargli aiuti di danaro e a prestargli accordi di comune concorso nell'impresa, per il momento in cui le condizioni di Europa fossero per aggiungere all'animo dei nostri il favore delle sorti propizie. »

« Nel quale ufficio, mi farono, ricordo, aiutatori efficaci Giovanni Grillenzoni ed Agostino Depretis, sebbene quest'ultimo discorresse, in politica, da noi. Ma a quei giorni stava in cima al pensiero di tutti i generosi il desiderio della nazionale riscossa; e offesi, mercè di Depretis, che un ricco signore di Stradella, l'Arnaboldi, consegnasse a Grillenzoni, che s'era colà recato in mia compagnia, un vaglia di lire 25 mila da trasmettere a Mazzini, ed altre 5000 ne diede a Capolago il marchese Ramondini. »

Io vidi per la prima volta Agostino Depretis nella primavera del 1857. Carlo Pisacane mi aveva accompagnato a Torino; egli era andato per combinare con Nicotera, e possibilmente con Cosenza, la spedizione per tentare la liberazione di Napoli in quell'anno; spedizione che finì nel glorioso tentativo di Sapri ma che fu, come disse Garibaldi sempre, avanguardia della spedizione dei Mille. Bressano, Valerio, Sileo, Depretis e altri deputati dell'opposizione vennero con cortese benevolenza a congratularmi per la propaganda fatta in Inghilterra insieme a Saffi, a pro dell'unità italiana.

Anche allora Depretis era fervidamente unitario, e in quel senso, mazziniano; e da Mazzini aveva ricevuta lettera in quei giorni. Anche allora egli vedeva in Casa Savoia, il capo della futura unità d'Italia e parlava con se-

verità sdegnosa dei conati murattisti dei quali si fecero campioni in quei giorni personaggi e persone, che oggi si vergognerebbero di vederne le prove.

Il tentativo di Genova per secondare Pisacane, scientemente falsificato da chi voleva far credere che Mazzini intendeva trasformare gli Stati Sardi in repubblica, raffreddò molti amici suoi; ma Cavour aveva ragione quando disse che anche nel 60 Depretis aveva rapporti con Mazzini. Li ebbe perchè Depretis fu sempre convinto che in cima a tutti i suoi pensieri Mazzini metteva l'unità d'Italia.

Tanto per la verità.

JESSIE WHITE MARIO.

MANOVRE

a corpi d'armata contrapposti nell'Emilia

Fino dagli ultimi di maggio il Ministero della guerra comunicava al Direttore Superiore (generale Pallavicini) il supposto generale che era concepito in questi termini:

«Un'armata del sud, giunta fra Modena e Bologna si dirige sul basso Po per attaccare un'armata del nord che si è ritirata sulla sinistra del Po. Essa lascia però a Modena un corpo di truppa per garantire il proprio fianco sinistro minacciato da forze del nord che si stanno concentrando tra Piacenza e Parma. Si suppone interrotta la ferrovia tra Parma e Reggio.»

In base a tale supposto generale il ministro soggiungeva che i temi speciali dei due partiti sarebbero stati i seguenti:

«Per il partito sud (Modena)

«Le forze lasciate a Modena dall'armata del sud consistono di un corpo di armata rinforzato da una brigata di cavalleria, un reggimento di bersaglieri e due batterie da 7 centimetri. Esse hanno la missione di cercare l'avversario per opporsi alla sua probabile marcia su Modena.»

«Per il partito nord (Parma)

«Le forze dell'armata del nord che si stanno concentrando tra Parma e Piacenza consistono di un corpo d'armata rinforzato da una divisione di cavalleria. Esse hanno la missione di portare su Bologna per cadere sulle comunicazioni dell'armata del nord. La loro azione deve essere rapida per portare prontamente aiuto indirizzato alla propria armata.»

In base a queste direttive, il Direttore superiore ha prescritto il riparto delle operazioni nel modo seguente:

- 30 agosto. — Concentramento dei due partiti tra il Taro e la Parma, e tra Modena e Rubiera.
- 31 detto. — Le avanscoperte di cavalleria sull'Enza. — Il grosso del partito sud, a San Maurizio presso Reggio.
- 1 settembre. — Scontro delle avanscoperte. — Il partito nord a Montebelluna, il partito sud tra Codemondo e San Bartolomeo.
- 2 detto. — Scontro dei due partiti sulle alture del Ghiardo, il partito sud si spinge su Reggio.
- 3 detto. — Marcia in ritirata dietro il Sacchia del partito sud. Marcia di inseguimento del partito nord.
- 4 detto. — Attacco e difesa del Sacchia da Rubiera a Mangratta.
- 5 detto. — Riposo e conferenza.
- 6 detto. — Rievista.

Arresto d'una spia austriaca in Russia.

Il *Messaggero* di Odessa pubblica la narrazione dell'arresto d'una certa Petlivanni, suddito austriaco, del quale si dice sia stato scoperto che è una spia austriaca.

Petlivanni aveva fatto la conoscenza di un ufficiale appartenente al commissariato, il quale si assunse, per due sterline circa, di prendere giù la posizione delle truppe russe ai confini verso l'Austria.

Lo venne a sapere una donna, amica dell'ufficiale, e questa lo persuase, dopo che il lavoro era fatto, di seppellirlo nel cimitero, eludendo così le ricerche della polizia.

Infatti così si fece.

Ma la polizia, che era in sospetto, seppe ogni cosa e arrestò i compromessi nella faccenda.

L'Esposizione di Spezia

L'altro ieri si è inaugurata solennemente l'Esposizione circondariale. Vi sono rappresentate l'industria, la navigazione e l'arte.

Assistevano all'inaugurazione il vice ammiraglio Acton, il contrammiraglio Accini, il generale Sala, i deputati Albini e Farina, il concittadino prof. Cap-

pellini, rettore dell'Università di Bologna, e l'on. Ubaldino Peruzzi.

Dopo i discorsi del sotto-prefetto Savio e del sindaco Risco, il vice-ammiraglio Acton, a nome del principe Tommaso che non poté intervenire, dichiarò aperta l'Esposizione.

A mezzogiorno furono aperte le porte al pubblico numeroso che invase i locali.

Il locale è grandioso. Nella parete di un'ampia sala al secondo piano il municipio ha fatto dipingere in affresco il panorama di Spezia sotto tre diversi aspetti: il passato, il presente e l'avvenire.

Al piano terreno poi il Comitato generale ha fatto costruire degli acquari.

Si accede al gran palazzo della Esposizione per la via Cernaia. In questa occasione la strada stessa è chiusa con un'arcata.

Il grande chiosco per l'inaugurazione servirà anche per i concerti serali.

La illuminazione fantastica del gran corso Cavour, del giardino e del boschetto pubblico, fatta per cura del cav. Ottino, è riuscita splendida.

La città era tutta imbandierata; le musiche suonarono nelle varie piazze.

La circolare di Crispi

Il Presidente del Consiglio onor. Crispi, in una circolare ai Prefetti ed ai colonnelli dei reali carabinieri, circa agli arresti preventivi, dichiara essere suo fermo intendimento che si osservino scrupolosamente le norme della legge, al duplice scopo di: «tutelare i supremi interessi della giustizia e di rispettare la libertà personale, che è una delle principali garanzie concesse ai cittadini dalle istituzioni che ci reggono.»

Dimostra quindi che eccettuati pochi casi, in cui la legge di pubblica sicurezza autorizza gli arresti, questa materia è governata dal Codice di procedura penale negli art. 64 e 65.

Ricorda l'interpretazione data circa la flagranza del reato e conclude: «Ogni arresto eseguito fuori di tali norme sarebbe arbitrario, priverebbe ingiustamente i cittadini della loro libertà, produrrebbe un indebito aggravio all'erario nazionale e violerebbe lo spirito e la lettera delle nostre istituzioni, che sono informate ai principi di libertà civile e di progresso.»

L'uniforme dei volontari d'Africa.

La Commissione incaricata della organizzazione del corpo speciale per l'Africa ha stabilito che i volontari vestiranno un uniforme di tela azzurra come le truppe regolari e porteranno un elmetto, il cui trofeo indicherà l'arma. I due reggimenti di fanteria (Cacciatori) indosseranno una giubba simile a quella che portano gli inglesi. La brigata d'artiglieria (Cannonieri) e le compagnie del genio avranno un elmetto con pennacchio simile a quello delle armi dotte.

IL PRINCIPE DI NAPOLI

Si annunzia che il Principe di Napoli, in novembre raggiungendo la maggiore età (18 anni) vada a stabilirsi a Napoli. Egli impianterebbe colà le sue case civili e militari avendone espresso vivo desiderio la cittadinanza napoletana che ambisce di avere un rappresentante della Casa Reale come lo ha Torino, mentre per molti mesi dell'anno Monza e Venezia accolgono fra le loro mura la Famiglia Reale.

Si dice che un alto funzionario di Corte forse il Rattazzi, si recherà fra breve a Napoli per prendere gli opportuni provvedimenti.

Si dice ancora che a far parte della nuova casa civile del principe Vittorio Emanuele sarà chiamato in qualità di segretario generale il cav. Bertarelli, finora segretario della Presidenza del Consiglio sotto Depretis.

Un ponte sulla Manica

Poichè gli inglesi non vogliono una galleria che congiunga l'Inghilterra alla Francia, si è pensato di costruire un ponte sulla Manica, sul quale passeranno i treni ferroviari.

Il ponte sarebbe, in caso di guerra, facile a distruggere.

La proposta del ponte è del Creuzot. La concessione viene domandata dal vice-ammiraglio Cloué, presidente della Channel Bridge and Railway C.

Il movimento delle monete

Secondo dati indiziarli raccolti dalla Direzione del Tesoro, in tutto il primo semestre 1887 l'eccedenza della esportazione sulla importazione della moneta metallica sarebbe stata di quasi 22 milioni.

LA QUESTIONE BULGARA

Nei circoli politici la partenza del principe Ferdinando di Coburgo per la Bulgaria ha sollevato qualche incertezza ed inquietudine, ma ciò non ostante v'ha chi crede fermamente che la questione bulgara avrà una soluzione felice.

Fra altri, la *Tribuna* crede che il principe Ferdinando sia partito per la Bulgaria coll'approvazione del Governo russo.

D'altro canto la *Riforma* ritiene che il principe incontrerà oggi difficoltà maggiori di quelle che egli avrebbe incontrato se si fosse deciso a partire prima per la Bulgaria.

Il *Diritto* opina che il Governo austro-ungarico non può che ripudiare il principe Coburgo.

L'*Italia* dichiara che esso non sarà da nessuna potenza appoggiato.

L'*Opinione* vuole supporre che il Principe non sia partito prima di aver ricevuto l'adesione delle potenze.

Il *Popolo Romano* invece vede tutto incerto, perchè l'avvenire è nelle mani della Russia. Saggiamente che nei circoli diplomatici di Roma si crede in una soluzione pacifica.

NOTIZIE ITALIANE

Alcuni giornali parlano delle probabilità del matrimonio del figlio maggiore del principe Amedeo colla figlia del senatore Spalletti.

— Pare che il ministro Saracco istituirà dei biglietti di accesso all'interno delle stazioni ferroviarie, ad un tasso graduale da 5 a 20 centesimi secondo l'importanza delle Stazioni.

— Il *Fanfulla* scrive:

Diceci che il ministro Magliani stia facendo pratiche per cedere nuovamente l'esercizio del monopolio dei Tabacchi ad una Società di capitalisti tabacchieri un canone annuo superiore a quello fissato alla passata Regia.

La difficoltà sarebbe in ciò che il ministro Magliani vorrebbe concedere la Regia soltanto ad una società di capitalisti italiani.

— Si assicura che l'on. Coppino presenterà per la nuova sessione un progetto di legge pel passaggio delle scuole elementari allo Stato.

SIENA 11. Fu inaugurato il Concorso agrario regionale alla presenza del prefetto, rappresentante il ministro d'agricoltura, delle Autorità cittadine e di numerosi invitati. Parlarono applauditi, il presidente, il prosindaco ed il prefetto.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - Istituto Tecnico.

11 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ora 9 a.
Barometro ridotto a 10° al suolo m. 116.10	745.1	745.7	747.3	743.9
Alt. livello del mare millim.				
Umidità relativa	50	56	64	47
Stato del cielo	sereno	misto	misto	cop.
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	NE 14	NE 23	NE 4	NE 12
Term. cent.	21.6	25.3	20.9	23.0

Temperatura (massima 26.0, minima 17.6).

Temperatura minima all'aperto 15.0.

Minima esterna nella notte 10-11 14.3.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. dell'11 agosto 1887.

In Europa continua la depressione a nord estendendosi sull'Austria-Ungheria ed Italia. — Pietroburgo 742. Parigi 764. In Italia nelle 24 ore barometro discende nuovamente da quattro a sei mill. Venti generalmente freschi abbastanza forti da Ponente a Libeccio. Parvenze temporalesche al nord; temperatura leggermente diminuita; stato cielo misto. Italia superiore, sereno altrove, levante forte sul golfo di Venezia.

Venti deboli freschi meridionali centro sud, barometro a 755. Italia superiore, a 758 Malta. Mare agitato: golfo Venezia.

Probabilità: Venti freschi abbastanza forti nel terzo quadrante sul Tirreno; specialmente settentrionali a nord; cielo nuvoloso con qualche temporale specialmente nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Per la milizia Comunale.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

A senso degli ordini Ministeriali, durante il periodo delle grandi manovre (17 agosto al 9 settembre s. c.) il ser-

vizio territoriale di questo Presidio dovrà essere disimpegnato dalla milizia Comunale.

Nel preesposto personale che riceverà ogni milite obbligato a prestare servizio sarà indicato il giorno, l'ora ed il luogo che dovrà presentarsi.

Il servizio sarà di 24 ore, ed il militare che senza legittimo impedimento non si presenterà nel luogo e nel giorno stabilito incorrerà nella pena comminata dall'art. 305 del codice penale comune, per rifiuto ad un servizio legalmente dovuto.

Il militare chiamato può ottenere la regolare dispensa, quando presenti il certificato medico dal quale risulti la impossibilità di prestare il servizio per quale è indetta la chiamata.

Ha facoltà pure di farsi sostituire da altro individuo iscritto alla milizia Comunale, di qualsiasi categoria, istruito e di pari grado; ma è obbligato di darne avviso a questo Municipio (Sezione III) almeno 12 ore prima.

L'indennità giornaliera che verrà corrisposta ai militari che presteranno servizio, è di quella fissata dalla legge 30 giugno 1876 cioè: lire 2.50 se sott'ufficiale — lire 1.50 se caporale o soldato.

Dal Municipio di Udine

il 28 luglio 1887.

Il f. di Sindaco

AVV. VALENTINIS.

Società anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine.

I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo pozzi neri sono convocati in assemblea generale per il giorno di Domenica 14 agosto alle ore 11 ant. nel locale al n. 15 in Via Rialto.

Un errore che il lettore avrà corretto da se incorse ieri nella cronaca *orologio rubato e rinvenuto*. Invece di *Torrenzano* (Pozzuolo) venne stampato *Torrenzano*.

Lettera del dott. Salvetti.

Contemporaneamente alla mia lettera sulla *Patria del Friuli* del 10 corr. in risposta a quella del dott. D'Agostini in data 9 corr., pure sulla *Patria del Friuli*, il *Giornale di Udine* del 10 corr. pubblica un'altra del dott. D'Agostini, il quale smanioso di accusa non ebbe tempo di attendere una mia parola prima di ribadire il chiodo dell'insolenza.

Il sistema di accusare senza lasciar tempo a difesa, pone la questione in un altro campo che non può essere che quello di un giuri. Epperò rifiuto di attribuire valore e di dar risposta ad articoli che in tale questione compariscano in qualsiasi giornale; intendendo di rimettere l'affare ad un arbitrato.

Udine, 11 agosto 1887.

Dott. SALVETTI.

Giuria respinta. Il dott. Clodoveo D'Agostini a mia doppia offerta, con tutta delicatezza fattagli per lettere, di rimettermi al giudizio di una giuria medica sulla questione di *leso galateo medico*, mi rispose che non accetta nessuna giuria.

Udine, 12 agosto 1887.

Dott. SALVETTI.

Chiamata sotto le armi. È chiamata sotto alle armi la 2ª categoria della classe del 1866, per il periodo di istruzione militare che comincerà il 16 settembre prossimo.

Gli esami a Talmassons.

Egregio sig. Direttore del «Giornale di Udine».

Nel n. 189 del suo accreditato *Giornale* del 10 agosto, v'è un articolo: *Esami a Talmassons*.

Io come sovrintendente scolastico di quel Comune non posso nè devo in coscienza lasciare passare sotto silenzio le calunnie che si dicono a carico di quei esemplari insegnanti.

Se l'autore di quell'inesatto e incondolente articolo è uomo d'onore, si firmi e non si nasconda sotto il pseudonimo D perchè questo solo basta per dir che mente.

Agli esami non potei assistervi, perchè l'invito giunse a Udine il giorno 2, io assente, e gli esami incominciarono il 3 mattina.

Avendo però visitato più volte durante l'anno le scuole, so bene e molto meglio dell'ag. D. come i maestri insegnino e quanto sappiano gli alunni.

A presiedere gli esami di Flambro, oltre al Clero, vi era l'assessore sig. Concina, il dott. Pordenone Valentino, i signori fratelli Bertuzzi, nonché diversi genitori degli alunni.

Gli esami si fecero, tanto nella Scuola maschile che nella femminile, con piena soddisfazione degli intervenuti.

Il maestro di Flambro ebbe diverse gratificazioni dal Governo per meriti speciali ed insegnamenti fuori suo ora-

rio, a fu dal Municipio più volte lodato per il suo zelo nell'insegnamento.

Il sig. Moretti maestro di Flambro è il solo che nel Comune abbia anche l'insegnamento agrario, ed uno dei discepoli di tutto il Friuli.

Quale sovrintendente scolastico, non posso che lodarmi dell'insegnamento dei maestri del Comune e ne chiamo giusticia il R. Provveditore che nelle sue visite annuali si trovò sempre soddisfatto dell'insegnamento in detto Comune.

I maestri di Talmassons, ne sia certo il sig. D. non sono nulla di più di quelli delle altre due frazioni di Flambro e Flumignano.

F. MANGILI.

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto da Talmassons quest'altra lettera, che stampiamo letteralmente quale si pervenne:

Pare incredibile che non si possa mai finirli, io benchè neutrale in questa faccenda, non posso fare a meno di non dire il mio parere.

L'andamento delle scuole, qui in comune, per quanto posso accertare, non è nè punto nè poco come lo dipinge quel bel tipo che scrisse l'altro ieri in proposito. Negli esami finali pure non è nemmeno una sillaba di vero su ciò che ha asserito nel suo sgangherato articolo.

Anche l'anno scorso, appena passati gli esami, mi venne di leggere un articolo in proposito fondato sul tutto sulla menzogna, biasimando i insegnanti e membri del Municipio. Quest'anno pare abbia il medesimo stile, si vede proprio che questo bel mobile sia pieno di file divenute ormai come malattia cronica.

E chi sa per quali motivi? Questo è difficile a sapere, si sa solamente che la cagione deriva da tutt'altro che di scuole e di esami. Non potendo dunque sfogare la grande rabbia su nessun motivo durante l'anno, aspetta di scollarsi un tantino al momento degli esami finali. A qual razza di animali appartiene costui? Io lo giudicherei a quella che, obbediente alle leggi della natura, deve sopportare il grave peso di gravidanza per dodici mesi, e forse qualche cosa di più, secondo le fasi della luna per sgravarsi.

Pecato che questo tale mascherato non possa mai fare in modo che il tempo di partorire spiri il mese di maggio, perchè allora si potrebbe elevarlo ad un prezzo maggiore di quello che ha in realtà, essendo questo mese tanto desiderato e anzi dedicato a quella delicata razza.

Ogni bel ballo stanca dodici taluni, e io questa volta in conferma del vero, non ho potuto tacere.

Se costui desidera continuare a ricordarsi di levare la maschera, di far partire i suoi menzogneri articoli direttamente dal suo paese e non da altri, e così a viso aperto sarà più bello e franco discutere.

Uno del Comune.

Magistratura in provincia.

Il giudice F. Franceschini viene trasferito da Pordenone a Padova, ed a Pordenone viene da San Pier d'Arena il pretore Francesco Mussi che è promosso a giudice.

L'aggiunto alla Procura di Udine, Battizocco Guido è promosso sostituto procuratore del Re a Novara.

Pesce insalubre. Questa mattina il solerte nostro medico municipale dott. Carlo cav. Marzotini, ispezionata la pescheria, trovò del pesce guasto. Senza tanti complimenti lo fece tosto gettare in una fogna. Benissimo!

Ferrovia Udine-Cividale. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha pubblicato il seguente avviso:

Nei giorni 14 e 15-16 corr., in occasione delle Corse di cavalli e di velocipedisti, e del grande *Festival di beneficenza* che avranno luogo nel pubblico Giardino di Udine, si effettueranno due treni speciali regolati dagli orari seguenti:

Domenica 14 agosto.

Cividale	partenza ore 9.15 pom.
Remanzacco	(arrivo » 9.30 »
Udine	(partenza » 9.31 »
Udine	(arrivo » 9.47 »
Udine	partenza ore 11.00 pom.
Remanzacco	(arrivo » 11.16 »
Cividale	(partenza » 11.17 »
Cividale	(arrivo » 11.32 »

Lunedì-Martedì 15-16 agosto.

Cividale	partenza ore 9.15 pom.
Remanzacco	(arrivo » 9.30 »
Udine	(partenza » 9.31 »
Udine	(arrivo » 9.47 »
Udine	partenza ore 12.00 pom.
Remanzacco	(arrivo » 12.16 ant.
Cividale	(partenza » 12.17 »
Cividale	(arrivo » 12.32 »

Proroga ad un concorso. Il *Giornale Militare* contiene la proroga fino al 10 settembre prossimo alla presentazione delle domande di concorso a sottotenente.

Per gli operai. Un decreto del 10 corr. stabilisce che il sussidio giornaliero agli operai colpiti da infortunio decorra dal sesto giorno della malattia.

Capitano impazzito. Proveniente dalle grandi manovre di Verona, veniva ieri accompagnato a Udine il capitano d'artiglieria Coseani Francesco, a cui, così si afferma, un colpo di sole avrebbe fatto dare di volta al cervello. Che la causa sia propria questa lo diranno i medici alienisti a cui verrà affidato per la cura; certo si è che il capitano Coseani ha gravemente alterato le facoltà intellettuali.

Ieri sera quando giunse a Udine, non voleva assolutamente salire sulla vettura del proprio cognato sig. Luigi Pesante, né tampoco muoversi dal piazzale della Stazione.

Finalmente, quando Dio volle, si poté persuaderlo di muoversi da quel sito, e di farsi condurre a casa del cognato.

La cuccagna del macellaio. Oggi giorno, causa l'insistente siccità, gli animali bovini sono venduti ad un vilissimo prezzo. Chi scrive questo articolo può affermare, che mai come oggi, i signori macellai si trovarono in piena cuccagna, inquantochè i poveri contadini, non avendo foraggi da alimentare i loro animali, sono costretti a venderli a qualunque prezzo.

Eppure con tutto ciò a Udine la carne da macello si vende come quando gli animali costano il doppio e anche più.

L'ingresso al piazzale interno della Stazione. — Da più mesi la direzione dell'*Adriatica* emanò un ordine che proibisce l'ingresso al piazzale interno delle stazioni, e fin qui nulla di male. Questa proibizione era accompagnata dalla promessa dell'istituzione di *biglietti speciali di uscita*, valevoli cent. 10 ciascuno.

La proibizione venne posta subito in attività, ma i biglietti... si attendono ancora.

In omaggio alla verità dobbiamo dire che l'egregio Capo-Stazione di Udine permette l'ingresso al piazzale interno senza troppe difficoltà all'arrivo e alla partenza dei treni.

Noi crediamo però che sarebbe oramai tempo di mettere in vendita i *biglietti di uscita*, affinché qualche zelante ispettore non venisse a dirci che la gentilezza del Capo-Stazione è un auge.

Esposizione orticola di Venezia. L'Esposizione orticola che avrà luogo in Venezia dal 3 all'11 settembre promette riuscire splendidamente per il concorso oramai assicurato dei principali proprietari e coltivatori della regione e di altri paesi, che prenderanno parte alla Mostra fuori concorso.

Il Ministero di agricoltura ha deciso di concedere una medaglia d'oro e quattro d'argento, stabilendo che la prima sia assegnata alla collezione più bella e più pregevole di legumi e di ortaggi freschi, e le altre al lotto di 10 di pesche di una sola varietà ottenuta da seme del coltivatore da potersi considerare come di qualità superiore per volume, colorito e sapore. — al concorso 91 che riguarda la perfetta imitazione delle varietà di frutti in cera, gesso, marmo od in altra materia che possa essere utile agli studi omologici — al concorso 103 che si riferisce alla migliore e più completa collezione di ferri e di strumenti da taglio utili all'orticoltura — ed al lotto 108 riguardante la collezione di legumi delle piante indigene e di quelle esotiche che pel loro sviluppo e durata hanno dato prova di essere utilizzate specialmente nell'orticoltura.

La Camera di commercio di Treviso assegnò lire 100 per premi e la Deputazione provinciale, pure di Treviso, lire 108 egualmente per premi; la Deputazione provinciale di Rovigo, assegnò altri premi per eguale somma; il Comizio agrario di Venezia deliberò concorrere con lire 600, il Comizio agrario di Chioggia mise a disposizione una medaglia di argento dorato per il concorso 112, ed una medaglia di argento per il concorso 103, il Comizio agrario di Mestre dona medaglia di argento ed una di bronzo; quello di Dolo una medaglia di bronzo; il Comune di Maria di Sala una di bronzo, la Camera di commercio di Venezia assegnò lire 100, la Provincia lire 1000 e il Comune lire 2000, il Comitato della esposizione artistica lire 1000.

Ricordiamo che il termine per la presentazione delle schede di concorso va a cadere col 15 agosto, che i concorsi sono 117 ed i premi assegnabili 379.

Teatro Minerva. Oggi riposo. Domani, domenica e lunedì *Nabucco*.

Legato Bartolini. La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1887-88.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidi vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera d di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Gita in Dalmazia. La nota Agenzia Chiari di Milano ha organizzato una gita per Trieste, Pola, Fiume e la Dalmazia.

Si partirà da Venezia alle 7 ant. del 29 corr. ritornandovi la mattina del 3 settembre.

Prezzo con cabine ad un posto, vitto compreso lire 175, a due posti lire 150.

Chi avesse fatto il versamento e non potesse, per caso imprevisto, partire, potrà ritirare integralmente il versamento fatto.

Non occorre passaporto.

Le sottoscrizioni, con relativo versamento, si ricevono (anche con telegramma), all'Agenzia Chiari, 4, via Cappellari, Milano; e presso il sig. G. B. Malabotich, Procuratore Nuove, 18, a Venezia.

NOTE LETTERARIE

VISIONE.

Ove sei tu Maria? A che partisti
E mi lasciasti misero e dolente?
O lasso me! Ritorrai finalmente,
Ch'io ho già passati giorni fieri e tristi!

Ecco che vieni... Oh, grazie al ciel, li ho visti
I labbri tuoi che ridon dolcemente;
Ho visto te tra nubi splendide,
Cosparsa il crin di gigli a rose misti.

Deh! Un solo accento ancora... l'orecchie mie
Tel chiedono per don! Ma, che?... ten vai?
Tu già sei lungi... e a me sorridi... Oh Dio!

Tu lasci ritornar l'angoscia riel
Prometti almen che tu ritornerai
Talvolta a me... più non ti scorgo... « addio. »

Vireo.

Milano, ottobre 1885.

Onorevoli signori,

Rendo giusta lode ai signori chimici Scott e Bower per la ingegnosa e buona preparazione dell'Olio di Fegato di Merluzzo sotto forma di Emulsione da loro messa in commercio, e che tanto bene sarà per apportare agli infermi che ne faranno uso.

Io preservo da parecchi mesi la Emulsione Scott ai bambini rachitici e scrofolosi, e nei giovinetti scfferenti per Anemia da crescita, ne quali, causa lo sviluppo corporeo e l'assidua occupazione intellettuale, si richiede non facciano difetto nel loro organismo le sostanze calcaree, i grassi ed il fosforo.

Cotali sostanze, che in buona dose si riscontrano nella Emulsione Scott, unitamente al sapore gradevole ed alla facile propinazione ai bambini, rende il vostro preparato uno dei più belli acquisti della medicina pratica.

E per verità ne fanno fede, più che tutto, l'aumento del peso del corpo ed lo costatai fin qui nei bambini sottoposti alle cure della Emulsione Scott.

In pari tempo esprimo che tal nuova preparazione gode tutta la fiducia, e piace ai signori pubblicamente raccomandarla per la cura di speciali malattie dell'infanzia.

Aggratite i saluti miei, e con stima credetemi vostro

Dott. RAIMONDO GUAITA

Specialista per le malattie dei bambini.

Via Meravigli, 18.

La luce elettrica e le piante

L'illuminazione a luce elettrica ha avuto conseguenze funeste per le piante nel Palazzo d'Inverno di Pietroburgo.

Le piante ornamentali della sala da pranzo ne sono state distrutte.

Un giornale berlinese assicura che ad una prima illuminazione le foglie ne sono diventate gialle, caddero e le piante si disseccarono.

Grave soprattutto è il danno, che ha patito la celebre collezione di palme, che era una delle specialità più rare del Palazzo d'Inverno.

FATTI VARI

Vendetta cinese. In Cina ogni gioielliere non può tenere che un solo apprendista; ma recentemente v'è stata una eccezione, la quale è costata la vita all'infelice cui venne concessa.

Un gioielliere di Soehon, che è l'Atene della Cina, ebbe dall'imperatore l'incarico di fargli una corona di foglie d'oro. Per affrettare il lavoro, il gioielliere chiese ed ottenne il permesso di prendere molti lavoranti.

L'invidia del singolare favore scatenò contro il misero favorito la ferocia di 123 gioiellieri della città, che lo uccisero a morsi, strappandogli ciascuno coi denti un brano di carne.

La vittima di questa vendetta canina morì fra gli spasmi più atroci. Degli assassini venne decapitato uno solo; quello che aveva dato il primo morso.

Il Club delle sei dita. Tra le eccentricità di Londra è il Club delle sei dita (The six fingered Club), cioè degli uomini che hanno sei dita per mano.

La settimana scorsa il presidente del Club lesse un rapporto statistico, dal quale risulta che secondo gli ultimi calcoli, vi sono al mondo 2173 persone con sei dita per mano, 431 con sette e una al Madagascar con otto.

Il presidente aggiunse che si pensava di pubblicare della musica per pianoforte scritta apposta per queste mani.

L'annuncio fu accolto con entusiasmo.

TELEGRAMMI

Giudizi tedeschi.

Berlino 12. I giornali giudicano piuttosto freddamente la partenza del principe di Coburgo.

La *National Zeitung* opina che tutto il mondo attende con impazienza di vedere come il principe uscirà dalla Bulgaria, più tosto che come vi sia entrato.

Il rifiuto della Porta.

Costantinopoli 11. Vosiferasi da fonte ufficiale che la Porta rifiuterà di riconoscere il principe di Coburgo, qualora questi salga il trono bulgaro, senza il consentimento di tutte le potenze.

Il principe in viaggio.

Orsova 11. Alla mezzanotte, il principe Ferdinando di Coburgo, accompagnato dal suo seguito, abbandonava Orsova.

Ora, egli continua il suo viaggio per Torn Severin.

Giudizi russi.

Pietroburgo 11. Il *Journal de Saint Petersburg* parlando della partenza di Coburgo dice:

« Qualche cosa come una avventura questo viaggio allorché se ne parlò la prima volta e dobbiamo rinnovare tale qualifica. »

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 agosto

R. 1. 1 gennaio 9543 — R. 1. 1 luglio 9740

Londra 3 m. a. v. 25 30 — Francese a vista 100.45

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —

Bancote austriache da 200. — a 200.50

Fiorini aust. 2.07

LONDRA, 10 agosto

Inglese 101.11 16 Spagnuolo — 1. —

Italiano 96.11 16 Turco — 1. —

Particolari.

VIENNA, 12 agosto

Rend. Aust. (carta) 81.40 — Id. Aust. (arg.) 82.80

Id. (oro) 112.90

Londra 12.60; Nap. 9.96

MILANO, 12 agosto

Rendita Italiana 97.72 corali 97.67

PARIGI, 12 agosto

China Rendita Italiana 96.65

Marelli 123.10 l'uno

P. VALUSSI, Direttore

G. B. DORETTI, Editore

PIETRO MISSINI, Gerente responsabile.

ALL'OFFICINA DEL GAS

si vende

IL CATRAME

a L. 9 al quintale.

Miglioramento e conservazione

DELLA VISTA

Rammentiamo a tutti quei signori che avessero la vista indebolita (miopi o prebiti) che lo specialista ottico professor Deymerykh trova nuovamente in questa città ancora per qualche giorno.

E' indiscutibile che le sue lenti di Silex Puro sono superiori a quelle finora usate; esse modificano e conservano la vista.

Tutti quei signori che ne hanno acquistato possono assicurare questo fatto; perciò noi raccomandiamo a tutti coloro che usano occhiali di ricorrere al sig. Deymerykh. Il suo studio trovasi in Via Rialto n. 2.

Avviso.

Il negozio cappelli di

R. CAPOFERRI

è trasferito in Via Cavour n. 8, casa propria (ex negozio d'orologeria e orificeria sig. G. Ferrucci).

Grande assortimento di cappelli d'ogni qualità e forme recenti, cappelli inglesi e cilindri di seta, grande novità, a prezzi discretissimi da non temere concorrenza alcuna.

ALLE FAMIGLIE

LIQUIDAZIONE

di biancheria confezionata

Le molte vendite dei modicissimi prezzi e le continue commissioni avute in questi ultimi giorni non hanno ancora permesso di lasciare questa città. Si avvisa per conseguenza la rispettabili famiglie che il negozio si terrà aperto, ancora quindici giorni, cioè sino al 15 agosto.

Trovasi assortimento completo di biancheria confezionata con buon gusto ed eleganza a prezzi molto ribassati.

Si forniscono abbigliamento per bambini e corredi da sposa.

Via Rialto n. 2; locali Birreria Stella d'Italia.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima

La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato.

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshubler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, oltretutto prestei quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 L. 10.25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da Francesco Gallo successore fratelli Ucelli, fuori Porta Aquileja.

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1888.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cassina Pasteur in Brianza, tanto cellulare-selezionata cinese a bozzolo bianco, indigeno bianco e indigeno giallo, giapponese a bozzolo bianco, giapponese a bozzolo verde, incrociato bianco giallo, asiatico a bozzolo giallo acuminato, come anche industriale indigeno a bozzolo giallo, giapponese a bozzolo verde, e verdolina (precisa varietà detta incrociata Casati) per l'allevamento 1888, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli Carlo Ing. Brada, Via Daniele Manin (ex S. Bortolomeo) n. 21.



ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 aprile 1886 n. 3764 Serie 3^a

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100, e 50 minimo, l'intero importo dei quali trovasi depositato presso la BANCA SUBALPINA e di Milano, Società anonima

Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni Biglietto costa

UNA LIRA
e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI

da 5, 10, 50 e 100 Biglietti

del prezzo

di 5, 10, 50, e 100 lire

possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000

500 a 250000

2500 a 297500

5000 a 304500

I BIGLIETTI SI VENDONO

In GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la BANCA SUBALPINA e di MILANO.

In Udine presso ROMANO e BALDINI Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiovalute.

G. B. Degani

UDINE.

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali. — **Vino Chianti** in Fraschi. Prezzi di tutta convenienza.

A comodo dei signori committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileja — al Negozio ed allo Scrittoio in via Erbe.

Di recente arrivo BARBERA

D'affittare un villino a Buttrio

In una delle più amene posizioni, e il tutto ammobiliato a nuovo.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Premiata Fabbrica

CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica.

Titolo garantito.

Rappresentante in Udine G. BALDAN.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del mare. F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madrassi, via Gemona n. 34; e G. Manzini, via Cusignacco n. 2, Il piano.

OLIO GENUINO

di LUCCA
Liti. Due e mezzo garantiti per pacco postale franco di porto in cassetta di latta. — Inviare vaglia postale di L. 7. — alla Ditta F. VERONESI, Lucca. — Speciali facilitazioni per ordinazioni di maggiore quantità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.45 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 »
» 5.11 »	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 9. — »	» 2.30 ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 4.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 10.30 »	» 1.39 pom.	» 5. — »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 6.35 »	» 8.20 »
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 11. — »	» 8.10 pom.	» 8.10 pom.	» 8.08 »
» 3.50 pom.	» 7.36 »	» 4.50 pom.	» 1.11 ant.
» 6.35 »	» 9.52 »	» 2. — »	» 1.11 ant.
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)			
da UDINE a CIVIDALE e viceversa.			
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.45 pom.	» 12.37 pom.
» 8. — »	» 3.32 »	» 2. — »	» 2.32 »
» 6.10 »	» 7.12 »	» 6.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sovrana alla violetta, un pezzo di sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto tripla alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomaci delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utili alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Eysner coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3. —. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto. 72

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. W. T. Clark (avanti la cura)



Un giornale di Londra, *Typographic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la reclame delle quattro pagine strombazzava ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clark si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaia di specifici.

La Calvizie, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato risultati meravigliosi. La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguardarsi, la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circondata dall'inadente e generazione capigliare.

Ecco come parla l'illustre Dott. Clark in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacone e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74



Il dott. W. T. Clark (dopo la cura)

Un libro indispensabilmente necessario per ogni persona d'affari è

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Non confondere con altro, richiedete questa completa e moderna

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in molte liti senza l'aiuto costoso dell'avvocato e del notaio. — **Manuale teorico-pratico** contenente i codici, le leggi speciali e regolamenti spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — **Vade-Mecum** completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti, Arbitri; Consulti e norme legali per qualunque affare. Modulo e Formole per estesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze ricorsi, ecc. in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul Notariato. — Questo moderno Manuale è un vero avvocato consulente, un Legale di sé stesso indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli Studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Amministratori e già si considera il Vade-Mecum più prezioso, perché unico nel suo genere. — Un grosso volume stampato con caratteri nuovi di circa 900 pagine in-8. grande con incisioni. — Si spedisce contro vaglia di L. 10 dall'amministratore di questo Giornale. 76

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 2/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontana di Pejo* per distinguere dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire, sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontana* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.



BALSAMO

DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possiede questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facilità su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Dolori Reumatici, Mal di cuore, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffimate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisè; dal sig. Lodovico Diena al Ponte del Baretteri; alla farmacia G. Boerner alla Croce di Malta; A. Piller farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e Ancilio Campo S. Lucia; farmacia Ponci S. Salvatore — in Verona Giannetto Dalla Chiara — in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine. 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'Accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'opera medica intitolata PANTAIGIA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dei depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancilio — Ceneda, L. Marchetti — Mira, Roberti — Milano, Roveda — Mestre, Bettanini — Oderzo Chinaglia — Padova Cornelio e Roberti — Sacile Busetti — Torino G. Garesole — Treviso G. Zanetti — Verona Pasoli — Vicenza Dalla Vecchia — Bologna Zatti — Conegliano Zanotto — Pordenone Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi, diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisin in via Mercatovecchio.

Deposito generale per i farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine». 46

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lenzuola ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 19

TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col TORCE-BUDELLA si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infestanti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine», al prezzo di L. 1. — con la relativa istruzione. 32

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO

NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino.

La più consigliata nella cura a domicilio per i suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre **Acqua di Celentino** a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, G. MAZZOLENI, e in Udine dal depositario sig. DE' CANDIDO DOMENICO farmacista, via Grazzano.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale. Per più scatole si farà un pacco solo. 36

17 SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI IN S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagoghi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi, del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lievi e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi toglie la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toiletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunzi del «Giornale di Udine».

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toilette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle né la lingerie. L'astuccio per circa sei mesi lire 3.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57